

l'abbonamento 2021 in parrocchia conviene!

Una rivista cristiana può trovare posto nelle nostre case.. Ve ne proponiamo alcune per aiutare il cammino di chiesa personale e di famiglia.



Settimanale diocesano € 50,00
Un collegamento
con la realtà diocesana

Settimanale per le famiglie € 89,00

**FAMIGLIA
CRISTIANA**

CREDERE

Settimanale per approfondire temi di fede € 49,90

Mensile per Operatori pastorali € 29,00

Vita Pastorale
Il mensile per la Chiesa italiana



Settimanale con fumetti
e rubriche per 8-11 anni € 73,90

settimanale mariano di testimonianze e storie € 39,90

**Maria
con te**

Con il protrarsi della pandemia non ci è permessa la promiscuità del materiale cartaceo in chiesa.

Ogni corista ha il proprio libretto del canto; i fedeli che vengono quotidianamente alla celebrazione eucaristica hanno il proprio libretto delle lodi e dei vesperi. Diversi fedeli sono abbonati o acquistano di mese in mese il messalino con le letture della Parola di Dio di ogni giorno.

Per chi volesse partecipare alla S. Messa ed avere sott'occhio le letture, le preghiere e le parti della messa, proponiamo l'abbonamento ad una edizione delle seguenti: un testo personale potrà essere utile per accostarsi alla meditazione della Parola fin dai giorni precedenti la S. Messa festiva. Il costo va da 1.80 ai 3.50 euro mensili.



Mensile con i testi della messa ogni giorno € 20,90

Mensile per la messa di ogni giorno € 38,90
con le preghiere del cristiano, letture commentate
e liturgia delle ore

Amen
LA PAROLA CHE SALVA



Bimensile (6 numeri) € 27,00
Santa Messa quotidiana e letture commentate

Per info e abbonamenti, rivolgersi alla incaricata Susy 3291653717



PARROCCHIA DI SAN GAETANO

*Foglietto di Famiglia
per conoscere e meditare*

nuovo numero tel. 0423.572789
info@parrocchiasangaetano.it
www.parrocchiasangaetano.it



Domenica 8 novembre 2020: 32^ Tempo Ordinario

Qualcuno ci attende in fondo ad ogni notte

Vangelo di Matteo 25,1-13

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. [...]»

Nessuno dei protagonisti della parabola fa una bella figura: lo sposo con il suo ritardo esagerato mette in crisi tutte le ragazze; le cinque stolte non hanno pensato a un po' d'olio di riserva; le sagge si rifiutano di aiutare le compagne; il padrone chiude la porta di casa, cosa che non si faceva, perché tutto il paese partecipava alle nozze, entrava e usciva dalla casa in festa. Eppure è bello questo racconto, mi piace l'affermazione che il Regno di Dio è simile a dieci ragazze che sfidano la notte, armate solo di un po' di luce. Di quasi niente. Per andare incontro a qualcuno.

Il Regno dei cieli, il mondo come Dio lo sogna, è simile a chi va incontro, è simile a dieci piccole luci nella notte, a gente coraggiosa che si mette per strada e osa sfidare il buio e il ritardo del sogno; e che ha l'attesa nel cuore, perché aspetta qualcuno, «uno sposo», un po' d'amore dalla vita, lo splendore di un abbraccio in fondo alla notte. Ci crede.

Ma qui cominciano i problemi. Tutte si addormentarono, le stolte e le sagge. Perché la fatica del vivere, la fatica di bucare le notti, ci ha portato tutti a momenti di abbandono, a sonnolenza, forse a mollare.

La parabola allora ci conforta: verrà sempre una voce a risvegliarci, Dio è un risvegliatore di vite. Non importa se ti addormenti, se sei stanco, se l'attesa è lunga e la fede sembra appassire.

Verrà una voce, verrà nel colmo della notte, proprio quando ti parrà di non farcela più, e allora «non temere, perché sarà Lui a varcare l'abisso» (D.M. Tuoldo).

Il punto di svolta del racconto non è la veglia mancata (si addormentano tutte, tutte ugualmente stanche) ma l'olio delle lampade che finisce. Alla fine la parabola è tutta in questa alternativa: una vita spenta, una vita accesa. Tuttavia lo scatto in alto, l'inatteso del racconto è quella voce nel buio della mezzanotte, capace di risvegliare alla vita. Io non sono la forza della mia volontà, non sono la mia capacità di resistere al sonno, io ho tanta forza quanta ne ha quella Voce, che, anche se tarda, di certo verrà, a ridestare la vita da tutti gli sconforti, a consolarmi dicendo che di me non è stanca, a disegnare un mondo colmo di incontri e di luci. A me serve un piccolo vaso d'olio. Il Vangelo non dice in che cosa consista quell'olio misterioso. Forse è quell'ansia, quel coraggio che mi porta fuori, incontro agli altri, anche se è notte. La voglia di varcare distanze, rompere solitudini, inventare comunioni. E di credere alla festa: perché dal momento che mi mette in vita Dio mi invita alle nozze con lui. Il Regno è un olio di festa: credere che in fondo ad ogni notte ti attende un abbraccio.

P. Ermes Ronchi

Sante Messe e Intenzioni di preghiera

Domenica 8		<i>Sap 6,12-16; Sal 62; 1Ts 4,13-18; Mt 25,1-13</i>
32^a del TEMPO ORDINARIO	9.00	70^a GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO Per la ns Comunità / Vanin Eliseo / Simeoni Francesco Cavallin Francesco, Giovanni e Martignago Silvia Positello Giovanni / Pozzebon Maria / Marcolin Bruno Defunti fam. Zamprogno-Pozzebon e Emanuela Badesso Giuseppe e Maria / Maccagnan Lucia +
<i>Salmi 4^a settim.</i>	10.30	Per la nostra Comunità / Maccagnan Lucia +
Lunedì 9	18.30	Dedicazione della Basilica Lateranense: per il lavoro Doro Domenico ann. / Bressan Caterina / Cervi Elisa e sorelle, Bressan Tarcisio, Sr Clementina, Anime del Purg
Martedì 10	18.30	San Leone Magno: per i benefattori delle Suore Caberlotto Merlo Maria ann. / Caberlotto Angelo
Mercoledì 11	8.30	San Martino di Tours: Sec. Int. dell'Offerente
Giovedì 12	18.30	San Giosafat: per le vocazioni religiose
Venerdì 13	18.30	
Sabato 14	18.30	Savietto Giuseppe, Adriano e Suor Dina Savietto Federico, Lina ed Emma
Domenica 15		<i>Pr 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127; 1Ts 5,1-6; Mt 25,14-30</i>
33^a del TEMPO ORDINARIO	9.00	4^a GIORNATA MONDIALE DEI POVERI GIORNATA DIOCESANA DELLA CARITA' Giornata mondiale ONU per le vittime della strada Per la nostra Comunità / Vanin Eliseo / Piovesan Mario
<i>Salmi 1^a settim.</i>	10.30	Per le anime del Purgatorio Per la nostra Comunità



COSE BELLE

Bellissima e partecipatissima celebrazione. Il dono dello Spirito che i nostri ragazzi hanno ricevuto, li renda capaci di grandi scelte e di slanci di generosità. Il percorso di discernimento non finisce qui: ora dei bravissimi animatori li stanno aspettando e come fratelli maggiori si affiancheranno nel loro cammino di fede e nell'avventura della vita.

Messaggio per la 70^a Giornata Nazionale del Ringraziamento

L'acqua, benedizione della terra

In molti modi Dio benedice la nostra terra, ma quando lo ringraziamo per i suoi doni, l'acqua sta al primo posto: «Dalle tue dimore tu irrori i monti, e con il frutto delle tue opere si sazia la terra» (Sal 104,13). Per questo il racconto di creazione descrive il giardino in cui l'essere umano viene posto come custode e coltivatore parlando dell'abbondanza d'acqua che lo caratterizza, ad esprimerne la natura accogliente e vivificante (Gen 2,11-17). Fin dalle prime righe della Scrittura lo Spirito di Dio aleggia sulle acque, quasi preparandole al coinvolgimento nel gesto creatore.

L'acqua purifica: lo evidenzia il gesto del lavarsi le mani, cui continuamente siamo stati richiamati nel tempo della pandemia; l'acqua è al contempo realtà vivificante, che rende possibile l'esistenza delle creature. Due dimensioni che per la fede cristiana vengono assunte ed espresse sul piano sacramentale nel Battesimo: esso purifica l'esistenza credente e la rigenera ad una nuova forma. L'acqua è vita. Numerose immagini bibliche ci consentono di scoprire quanto l'uomo e la creazione ricevano vita grazie alla presenza dell'acqua, che porta rigoglio. La Parola di Dio si serve dell'immagine dell'albero piantato lungo un corso d'acqua (Sal 1,3; Ger 17,8; Ez 47,12) per far capire chi è l'uomo saggio, che confida nel Signore. (...)

Papa Francesco nell'esortazione apostolica postsinodale *Querida Amazonia* descrive con linguaggio poetico «un sogno fatto di acqua», proponendo uno sguardo contemplativo sulla realtà: «In Amazzonia –scrive– l'acqua è la regina, i fiumi e i ruscelli sono come vene, e ogni forma di vita origina da essa: «Lì, nel pieno delle estati ardenti, quando svaniscono, morte nell'aria immobile, le ultime folate di vento orientale, il termometro viene sostituito dall'igrometro nella definizione del clima. Le esistenze dipendono da un alternarsi doloroso di abbassamenti e innalzamenti dei grandi fiumi» (QA 43). (...) in *Laudato si'* 28: «L'acqua potabile e pulita rappresenta una questione di primaria importanza, perché è indispensabile per la vita umana e per sostenere gli ecosistemi terrestri e acquatici. Le fonti di acqua dolce riforniscono i settori sanitari, agropastorali e industriali». (...)